

“Andate anche voi
nella mia vigna”

FORZA



COSTRUTTORI DI PACE...

quello che ci importa è vincere la PACE

Unità Pastorale S. Marta S. Maria Malf.
SS. Trinità - S. Matteo
Notiziario Parrocchiale

23-30
Gennaio
2011
Anno VII
Numero 4

Beati i credenti

*Beati i credenti,
cristiani, giudei o musulmani,
che cercano la vera comunione con il Dio Unico.*

*Beati quelli che non si chiudono nella Chiesa
come in un ghetto.*

*Beati quelli che vanno alla ricerca di coloro dai quali
la Chiesa è lontana: non credenti,
credenti di altre tradizioni religiose, poveri e stranieri,
uomini e donne di altre culture.*

*Beati coloro che camminano con gli altri
e non dimenticano la lentezza del proprio passo.*

*Beati quelli che si credevano esclusi e
che si sono sentiti ascoltati ed accolti.*

*Beati quelli che sanno aprire le orecchie
dopo un lungo tempo di sordità.*

*Beati quelli che sanno ascoltare
la ricchezza inedita degli altri.*

*Beati quelli che non si limitano a parlare
dei poveri e degli esclusi*

*ma non restano sordi al loro grido e ai loro
bisogni.*

*Beati quelli che entrano in comunione con
gli immigrati e gli stranieri che sono vicini e
con il Terzo Mondo
assai più lontano, senza renderli ancora più dipendenti.*

*Beati quelli che cercano altri linguaggi, oltre le parole,
per entrare in comunione con gli altri.*

*Beati quelli che non fuggono i conflitti
ma cercano di affrontarli rifiutando sempre di uccidere,
disprezzare, avvilire o umiliare i propri avversari.*

*Beati quelli che accettano di amare anche coloro che
rifiutano di essere amati.*

*Beati coloro che sanno esporre le loro idee
anche quando gli altri non vi aderiscono.*

Beati quelli che non si credono il centro del mondo.

*Beati quelli che creano, nella Chiesa e nella società,
luoghi e tempi dove ciascuno possa essere riconosciuto
e prendere liberamente la parola.*

*Beati quelli che senza temere le prove, scelgono
di percorrere la via della pazienza e dell'attesa.*



La *Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani*, è un'occasione forte per ricostruire, rivedere, rifondare la mia appartenenza a Cristo e alla Chiesa.

Abbiamo iniziato questo anno con un obiettivo: *vivere il Battesimo come dono di santità che mi fa Chiesa e nella Chiesa esprimo la mia appartenenza vivendo.*

***“Uniti nell'insegnamento degli Apostoli,
nella comunione, nello spezzare il pane
e nella preghiera” (At 2,42)***

Questo brano che fa da guida nella *Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2011*, ci riporta a fare memoria del nostro cammino di appartenenza alla comunità, sul fatto che

“ora voi siete corpo di Cristo e ognuno, secondo la propria parte, sue membra (1Cor 12,27),

per questo ci siamo dati l'impegno nel nostro **Progetto Pastorale 2010-2011**, di **ritrovare o rinnovare la gioia di comunione, di appartenenza alla comunità cristiana** che si arricchisce dei **miei doni offerti e condivisi, diversi e complementari**, che spesso mostrano la mia povertà. La *Settimana per l'Unità*, mi impone, prima di tutto, di guardare a me, alla unità in me stesso, tra ciò che sono e faccio.

Il primo elemento per ogni unità da costruire, parte da **me** dalla **mia conversione** che ha come progetto quello di esprimere **coerenza** tra ciò che credo e come vivo quello che credo; *“tra il dire e il fare c'è di mezzo il male”* che separa gli elementi e produce incoerenza e ipocrisia.

Proviamo a rinnovare la verità in noi, nel nostro modo di vivere, di pensare e di agire.

Pensare di essere promotori di unità, se separati in noi stessi, è un'utopia che si intrattiene su ideali, su bei pensieri, ma mai realisticamente raggiungibili.

*E' meglio essere cristiani senza dirlo,
che dirlo senza esserlo.*

Per questo vorrei chiedere a me stesso e a tutti voi:

- Come sto vivendo la mia unità personale?
- Mi confronto sul mio progetto di vita in un dialogo aperto e sincero con una "guida spirituale"?
- Vivo con continuità e con gioia il Sacramento della Riconciliazione?
- Prego quotidianamente nell'Ascolto attento e sincero della Parola del Signore?
- Vivo costruendo comunione nella mia famiglia, nella famiglia parrocchiale di cui mi sento responsabilmente costruttore?
- Costruttori di comunione...sempre e dovunque? o mi limito a criticare che fa senza fare nient'altro

che criticare?

Ogni realtà che vivo mi chiede di esserci e non solo con una presenza fisica, ma con la volontà di contribuire a lavorare insieme per...la comunione.

Mentre davvero fraternamente ringrazio tutti coloro che vivono uno spazio di servizio nella comunità parrocchiale, vorrei richiamare tutti a prendere sul serio la loro "unità personale" coniugando il loro servizio a una continuità di formazione spirituale e di corresponsabile lavoro comune nell'ambito di servizio nel quale ognuno è chiamato a vivere e che ha deciso di intraprendere. Non c'è età che non abbia bisogno di formazione.

Due i momenti forti di formazione:

*l'Eucarestia
la Scuola della Parola*

non c'è unità in me, né intorno a me se non c'è questa comunione nella Parola e nel Pane di vita.



**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI
PER LA CELEBRAZIONE DELLA
44ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 1º GENNAIO 2011
LIBERTÀ RELIGIOSA, VIA PER LA PACE**



**Una questione di giustizia e di civiltà:
il fondamentalismo e l'ostilità contro i credenti
pregiudicano la laicità positiva degli Stati**

8. La stessa determinazione con la quale sono condannate tutte le forme di fanatismo e di fondamentalismo religioso, deve animare anche l'opposizione a tutte le forme di ostilità contro la religione, che limitano il ruolo pubblico dei credenti nella vita civile e politica.

Non si può dimenticare che *il fondamentalismo religioso e il laicismo sono forme speculari ed estreme di rifiuto del legittimo pluralismo e del principio di laicità*. Entrambe, infatti, assolutizzano una visione riduttiva e parziale della persona umana, favorendo, nel primo caso, forme di integralismo religioso e, nel secondo, di razionalismo. *La società che vuole imporre o, al contrario, negare la religione con la violenza, è ingiusta nei confronti della persona e di Dio, ma anche di se stessa. [...]*

[...] L'ordinamento giuridico a tutti i livelli, nazionale e internazionale, quando consente o tollera il fanatismo religioso o antireligioso, viene meno alla sua stessa missione, che consiste nel tutelare e nel promuovere la giustizia e il diritto di ciascuno.

[...] Essa implica il *riconoscere a ciascuno la sua dignità*, la quale, senza libertà religiosa, garantita e vissuta nella sua essenza, risulta mutilata e offesa ed espone la società al rischio di totalitarismi politici e ideologici.[...]

Dialogo tra istituzioni civili e religiose

9. Il patrimonio di principi e di valori espressi da una religiosità autentica è una ricchezza per i popoli e i loro ethos. Esso parla direttamente alla coscienza e alla ragione degli uomini e delle donne, rammenta l'imperativo della conversione morale, motiva a coltivare la pratica delle virtù e ad avvicinarsi l'un l'altro con amore, nel segno della fraternità, come membri della grande famiglia umana.

Nel rispetto della laicità positiva delle istituzioni statali, la dimensione pubblica della religione deve essere sempre riconosciuta. A tal fine è fondamentale un sano dialogo tra le istituzioni civili e quelle religiose per lo sviluppo integrale della persona umana e dell'armonia della società.

Vivere nell'amore e nella verità

10. Nel mondo globalizzato, caratterizzato da società sempre più multi-etniche e multi-confessionali, le grandi religioni possono costituire un importante fattore di unità e di pace per la famiglia umana. Sulla base delle proprie convinzioni religiose e della ricerca razionale del bene comune, i loro seguaci sono chiamati a vivere con responsabilità il proprio impegno in un contesto di libertà religiosa. [...]

[...] *I cristiani, da parte loro, sono sollecitati dalla stessa fede in Dio, Padre del Signore Gesù Cristo, a vivere come fratelli che si incontrano nella Chiesa e collaborano all'edificazione di un mondo dove le persone e i popoli "non agiranno più iniquamente né saccheggeranno [...], perché la conoscenza del Signore riempirà la terracome le acque ricoprono il mare" (Is 11, 9).*

In questa settimana...

sono vari e molto diversi, ma complementari gli appuntamenti...

Domenica 23

dopo le Celebrazioni in S. Marta e S. Maria



c'è il...

MERCAMONDO!!!!

E' un'iniziativa promossa dal gruppo Giovanissimi, in collaborazione con i Giovani, della nostra Comunità parrocchiale!!!!

Si tratta di proporre oggetti o abiti riciclati per imparare a non buttare ciò che può servire almeno ad altri, insieme ad alcuni prodotti del commercio equo e solidale. In questa occasione saranno proposti anche prodotti delle terre liberate dalla mafia

e dalla camorra e affidate alla Cooperativa Libera e ad altre cooperative sociali che coltivano le terre confiscate alla mafia. Anche così è possibile sconfiggere la mafia, la camorra e quant'altro renda schiavo un uomo di un altro uomo.



ore 18.00 Chiesa di S. Paolo a Ripadarno

Incontro ecumenico di preghiera per l'Unità dei Cristiani partecipano l'Arcivescovo e i pastori



SPAZIO GIOVANI

I Giovani sono invitati alle ore 18.00 al momento di preghiera ecumenico.

Al termine appuntamento in S. Maria Mdc ore 20.30: cena - pizza o...insieme

Segue incontro nel quale si dovrà:

- ◆ eleggere il rappresentante-giovane nel CPP
- ◆ verificare e proseguire il cammino con proposte da condividere
- ◆ "gruppo promotore": cambia o rimane?
- ◆ varie ed eventuali

Lunedì 24

Prosegue la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.



Tutti coloro che partecipano alla Scuola della Parola sono invitati a condividere l'Eucarestia, soprattutto in questa settimana dell'unità dei cristiani. Se non per motivi contingenti le Celebrazioni hanno il seguente orario:

S. Marta ore 8.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC 18.30

A SCUOLA DELLA PAROLA

per leggere, meditare e comprendere meglio la Parola che leggeremo nella domenica successiva

S. Maria MdC 19.30

Genitori e figli insieme...In Crescita di fede verso la Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

"INFORMIAMOCI"
Corso Socio Politico 2011
ore 21.15 c/o la Stazione Leopolda
2° incontro

Martedì 25

Nella Festa della Conversione di S. Paolo Apostolo, termina la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani



S. Maria MdC ore 8.00

Celebrazione Eucaristica

S. Marta 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Marta 18.30-21.15

A SCUOLA DELLA PAROLA

S. Maria MdC 18.30

Incontro genitori e ragazzi in Crescita di fede verso la Messa di Prima Comunione (3°ICF)

Mercoledì 26

S. Marta ore 8.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC 18.30

Genitori e figli insieme...in Crescita
di fede (1° ICF)

S. Maria MdC 21.15

Gruppo Animazione Liturgica
dell'Unità Pastorale

Giovedì 27

S. Maria MdC 8.00 Celebrazione Eucaristica

S. Marta 18.00 Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC 18.30 **Si incontra
il Gruppo (Cooperativa Soci Costruttori)
impariamo a... "Costruire Pace"**

CSC

S. Maria MdC 21.15 PROVE DEL CORO

S. Maria MdC ore 21.15 si riuniscono i Consigli Pastoral
dell'Unità Pastorale S. Marta, S. Maria e SS. Trinità Ghezzeno
con il seguente OdG:

- ◆ comunicazioni,
- ◆ formazione di gruppi di lavoro,
- ◆ accoglienza di S. Ranieri,
- ◆ Quaresima 2011 - varie ed eventuali

Venerdì 28

S. Marta ore 8.00 - S. Maria MdC 18.00 Celebrazione Eucaristica



Un appuntamento per tutti, giovani e adulti

VEGLIA DELLA PACE

ore 21.00 Chiesa di S. Maria MdC



E' una Veglia organizzata dalla Consulta delle Aggregazioni laicali della Diocesi.
Presiederà L'Arcivescovo.

Logicamente i cresimandi - giovanissimi vivono oggi il loro incontro in questo momento: cerchiamo di essere presenti tutti!!!

Sabato 29

S. Marta ore 8.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria MdC 18.00

Celebrazione Eucaristica (Festiva)

S. Maria MdC

ore 15.00 - 17.00

ACR-ORATORIAMO

Ancora Sabato 29...

Un invito per tutti i giovani e giovanissimi della nostra
comunità parrocchiale per un metà pomeriggio con...
i nostri amici "anziani" dell'RSA di via Garibaldi.
Appuntamento ore 15.45 all'ingresso della struttura
di via Garibaldi... per info: Ilaria 3339625729

**...e non dimentichiamo, il prossimo appuntamento con i ragazzi
di Collesalveti è Domenica 13 Febbraio
a S. Maria MdC dove divideremo l'Eucarestia, il pranzo e...con i nostri
amici di Colle!!!**

...sempre Sabato 29...

Cominciamo a Celebrare la FESTA DI DON BOSCO...

con una cena e altro che ci attende e dopo...giochi e intrattenimenti vari!!!

Grandi novità...non mancate!!!

Per la CENA INSIEME è necessario, dato lo spazio, iscriversi quanto prima o in Segreteria di S. Maria (non per telefono) o dopo le Celebrazioni domenicali delle 10 e 11.30.

Costo cena 15€ adulti e 6€ ragazzi fino a 13 anni.

Chi vuole può partecipare solo nel dopo cena a partire dalle 21.30 c.a. con canti, giochi e...
Per info: Dario 3393711035 - Gabriele 3471210027

N.B. Se "qualcosa rimane" andrà per sovvenzionare i lavori urgenti in S. Marta di cui daremo in seguito ampie informazioni.

UN PO' DI STORIA PER IMPARARE AD ESSERE QUELLO CHE LUI ERA

Don Bosco nasce nell'agosto 1815 ai Becchi, frazione di Castelnuovo d'Asti.

Orfano di padre a due anni, viene allevato con tenerezza ed energia dalla madre Margherita, che gli resterà lungamente al fianco quando inizierà la sua opera.

Diventato prete nel 1841 viene a Torino, dove la prima rivoluzione industriale sta provocando ondate massicce di immigrazione, soprattutto giovanile. L'impatto con l'abbandono e la miseria di quei ragazzi è sconvolgente per il giovane prete. Filantropi patrizi e borghesi si ponevano il problema delle classi popolari, sacerdoti tentavano esperienze nuove di avvicinamento ai giovani. Don Bosco sceglie il campo del suo lavoro tra garzoni muratori, spazzacamini, apprendisti sfruttati in miserabili botteghe artigiane. Nasce l'opera degli oratori. Dopo alcuni anni di peripezie, approda definitivamente sui prati di Valdocco.

Don Bosco ospita i ragazzi più abbandonati, organizza per loro i primi laboratori. In seguito, con il riordinamento dell'istruzione negli Stati sardi, si inserisce nel campo dell'istruzione secondaria e apre convitti e collegi per giovani poveri. S'impegna nella stampa popolare a larga diffusione. Nel 1854 nasce la Società salesiana, dieci anni dopo pone la prima pietra della basilica di Maria Ausiliatrice. Con Madre Mazzarello fonda, nel 1872, l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice per la cura della gioventù femminile. Tre anni dopo parte la prima spedi-



zione missionaria per l'Argentina, terra della grande emigrazione italiana dell'Ottocento. Nascono intanto i Cooperatori, considerati da Don Bosco i "salesiani esterni".

Il messaggio educativo di Don Bosco si condensa attorno a tre parole: ragione, religione, amore-

volezza. Alla base del suo "Sistema preventivo" c'è un profondo amore per i giovani; a distanza di cento anni, don Bosco ha un messaggio da rivolgere ad ognuno di loro:

«Io ero una persona come te. Ho voluto dare un senso pieno alla mia vita. Con l'aiuto di Dio ho rinunciato ad avere una famiglia mia per diventare papà, fratello, amico di chi non aveva papà, fratelli, amici. Se vuoi essere come me, andremo insieme a spendere la vita in una favela sudamericana, tra i lebbrosi dell'India, o nella periferia di una città italiana, dove troveremo tanti poveri, anche se nascosti: poveri di affetto, di senso della vita, poveri che hanno bisogno di Dio e di te per vivere. Ma se anche non ti senti di rischiare la vita con'io l'ho rischiata, ti ricordo una verità importantissima: la vita, questo grande dono che Dio ci ha dato, bisogna spenderla, e spenderla bene. La spenderai bene non chiudendoti nell'egoismo, ma aprendoti all'amore, all'impegno per chi è più povero di te».

Muore all'alba del 31 gennaio 1888.

La grande "Famiglia salesiana" comprende oggi i Salesiani, con 17.618 membri in 95 nazioni e 1536 Case; le Figlie di Maria Ausiliatrice con 17.203 membri in 69 nazioni e 1478 Case; le Volontarie di Don Bosco, i Cooperatori, gli ex-allievi.

Un altro appuntamento importante...LUNEDÌ 31

Celebriamo l'Eucarestia solo alle ore 18.00 in S. Maria.



Come ben sappiamo nell'altare della Chiesa di S. Maria MdC sono poste le reliquie di S. Giovanni Bosco, San Ranieri e Cottolengo e del martire Onesto.

Credo opportuno che la vita della comunità in questo giorno si viva insieme nella Celebrazione Eucaristica, pregando in particolare per tutti gli educatori dovunque operino e per i giovani perché crescano nei valori di una pace e di giustizia che davvero cambi le relazioni tra gli uomini.

Come ben sappiamo la C.E.I. ci ha dato un progetto, che riguarda proprio l'educazione, da sviluppare nei prossimi 10 anni: "Educare alla vita buona del Vangelo".

N.B. Per questa occasione la Scuola della Parola sarà solo il Martedì 1 Febbraio in S. Marta.

Un invito ai ministranti, al coro a sostenere, se e per quanto possibile, questo momento. Grazie!

Avvisi vari...

In questa settimana si raccolgono i nominativi di coloro che intendono partecipare al Pellegrinaggio in Terra Santa.

Non è necessario al momento, versare alcuna quota...caso mai è importante cominciare ad attivarsi per mettersi in regola con il passaporto assolutamente necessario e che non scada sei mesi dopo il viaggio in oggetto.

14 - 21 Luglio Pellegrinaggio Gerusalemme e Petra
8 giorni (7 notti)

Quota di partecipazione	€ 1.550,00
Viaggio in pullman a/r Bergamo	€ 50,00
Totale	€ 1.600,00



Animazione della Liturgia della Domenica!!!	6	Febbraio	ICF 3°anno
se possibile certamente vale per la celebrazione delle 10 e 11.30...	13	Febbraio	Giovanissimi-cresimandi
	20	Febbraio	ICF 2°anno
	27	Febbraio	
23 Gennaio Gruppo CSC			
30 Gennaio Azione Cattolica			Gruppo Animazione alla Carità



Si continuano a cercare volontari per servizi della Caritas diocesana.
Per maggiori informazioni c/o Caritas telefonare a
Debora Cei 050560952 tutte le mattine, dal lunedì al venerdì.

SANTA MARIA MADRE DELLA CHIESA

Via Parini, n°12 tel : 050573494

Sito internet : www.santamariamadredellachiesa.it

SANTA MARTA

Via S. Marta , n° 51 tel : 050543179

e.mail : s.martapisa@virgilio.it





**AZIONE CATTOLICA
DEI RAGAZZI**



FESTA DELLA PACE 2011

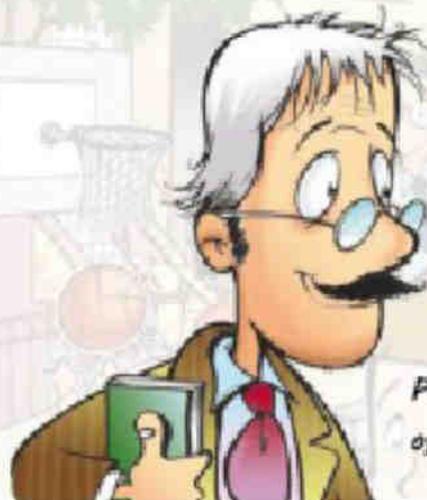
**DOMENICA 6 FEBBRAIO
SEMINARIO S. CATERINA
VIA SAN ZENO, PISA**

**la PACE
ha tutti
i numeri**



Programma della giornata:

- h 09:00 - Arrivi e accoglienza*
- h 10:00 - Attività*
- h 12:00 - SS Messa*
- h 13:00 - Pranzo al sacco*
- h 14:00 - Giochi*
- h 15:45 - Marcia della Pace per
le vie della città*
- h 17:30 - Conclusione*



*Per informazioni rivolgersi al proprio responsabile ACR parrocchiale
oppure: Matteo 339 1208752 - Rossella 331 4395365*



Centro Missionario Diocesano di Pisa
Arcidiocesi di Pisa



don Tonino Bello, con gli ultimi sui sentieri di Isaia

29 gennaio 2011
ore 21,00
Parrocchia C E P



don Salvatore Leopizzi

Don Salvatore e' parroco di Nardò-Gallipoli
Autore di "Don Tonino Bello-Croce e fisarmonica. Normalità di un uomo straordinario".
Membro Consiglio direttivo di Pax Christi Italia e responsabile di Pax Christi del Salento.

Centro Missionario Diocesano
per informazioni: Monica 331 1070109, Chiara 328 0696248